La cartografia floristica: cosa è, come si fa e a cosa serve

Quarta giornata di studio e incontro
per un Atlante Floristico della Romagna

Sabato 4 Marzo 2017

San Giovanni in Marignano

Alessandro Alessandrini, Istituto Beni Culturali della Regione Emilia-Romagna

Cartografia floristica

- La “cartografia floristica” è un modo standardizzato di indagare la flora presente in un territorio.

Cartografia floristica

Si basa sull'utilizzo di un reticolo geografico-cartografico che diviene:

- base di rilevamento e di
- rappresentazione dei dati

Cartografia floristica

- E’ un metodo messo a punto in area centro-europea (Germania, Austria) che è stato adottato anche in diversi progetti italiani.

Cartografia floristica

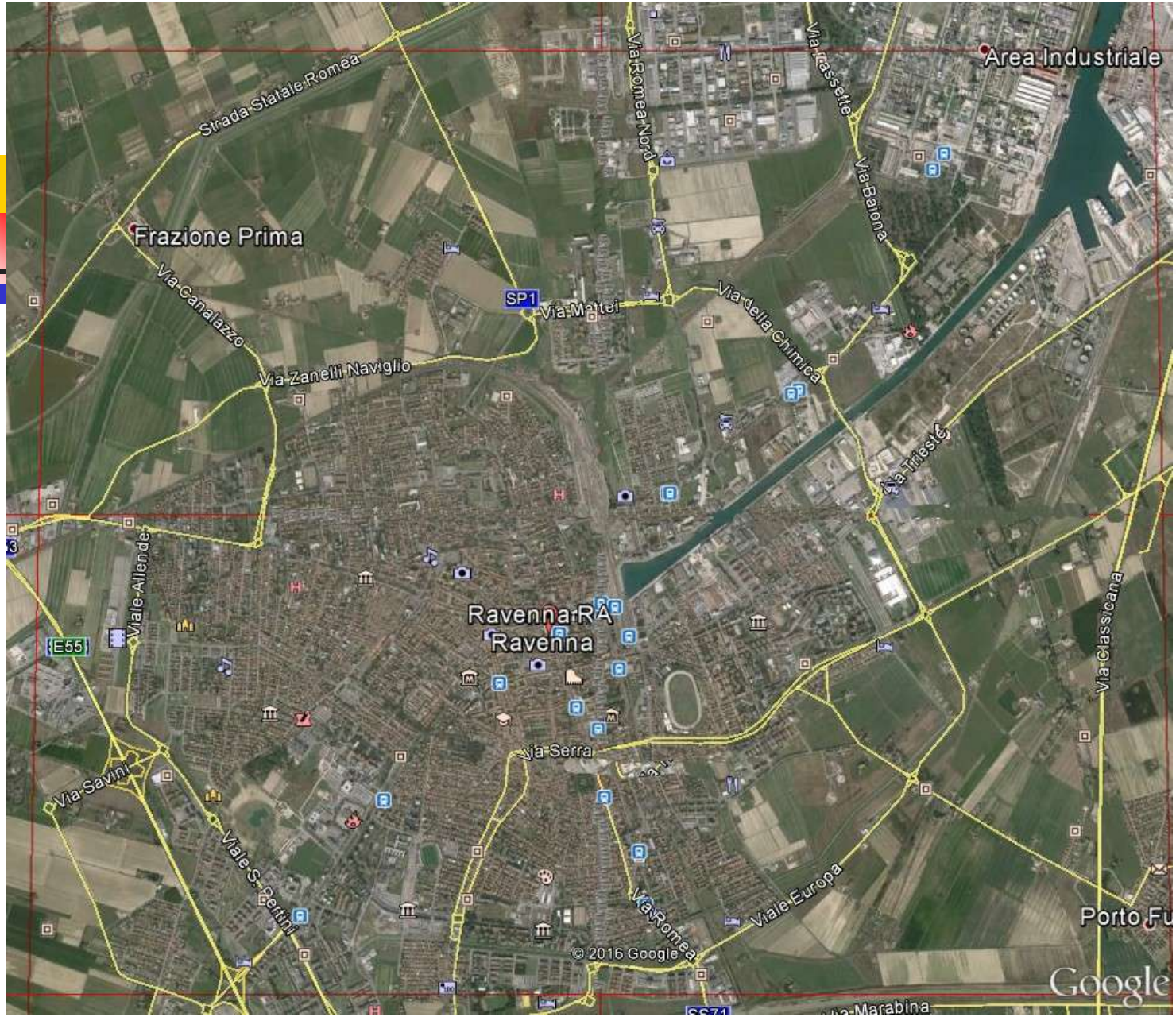
- La “Area di Base” corrisponde a una Carta a scala 1:25000;
- il “Quadrante” corrisponde a ¼, cioè a un Elemento in scala 1:10000.

Cartografia floristica

- Il reticolo identifica le “Aree di Base”
- Ciascuna Area di Base viene divisa in 4 “Quadranti”
- Le dimensioni sul terreno del **quadrante** sono circa 6,65 km long x 5,54 lat e quindi circa 36,8 kmq.

Cartog

Il reticolo della CTR al 10000; ogni elemento corrisponde a un quadrante



Il quadrante 1539-3 (Ravenna)

La Romagna

- Nel caso della Romagna va ricordato che la sua estensione, così come fissata da Rosetti e poi ripresa da Zangheri, comprende del tutto le Province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini.
- Tuttavia lembi significativi ricadono in altre province, sia dell'Emilia-Romagna (Bologna) che di altre Regioni amministrative (Toscana, Marche).

EMILIA
RA
FC
RN
RSM
TOSCANA
MARCHE

La Romagna

- Va precisato che gran parte del confini della Romagna rosettiana sono al difuori dei limiti amministrativi delle 3 province principali
- Alcune tra le vette montuose da citare su questo argomento sono: Monte Beni, Sasso di Castro, l'Alpe della Luna, il Monte Carpegna, Sasso Simone e Simoncello
- Va poi rammentato che la Romagna comprende anche uno Stato estero, cioè la Repubblica di San Marino

La Romagna

- Rispetto alla Flora romagnola queste precisazioni non sono sterile nozionismo, ma producono concrete conseguenze.
- Ad esempio alcuni **ambienti**, come le emergenze ofiolitiche sono presenti solo in queste aree
- Alcune **specie** sono infatti presenti in Romagna ma, in modo esclusivo, proprio in località esterne alle Province interamente romagnole

La Romagna

Si tratta ad es. di:

- *Genista radiata* (Sasso di Castro)
- *Cirsium alpis-lunae* (Alpe della Luna e dintorni)
- *Ephedra nebrodensis*, *Ulex europaeus* (San Marino)
- *Cardamine graeca*, *Gentianella columnae* (Sasso Simone)
- *Micromeria graeca,* (gessi dell'Imolese a Tossignano)

Ulex europaeus a M. Cerreto di San Marino

Il rilevamento

Ovviamente, soprattutto nel caso di territori ampi, è necessario che un **gruppo di rilevatori** che **aderiscono al metodo scelto** si auto-organizzi e nel corso di alcuni anni esplori il territorio in modo **coordinato** e **razionale**.

Grazie a questo metodo, ad esempio, viene assicurata una **esplorazione migliore del territorio**, ad esempio indagando territori **in precedenza poco o per nulla esplorati**.

Nel rilevamento occorrerà assicurare una buona esplorazione del territorio sia in termini **geografici** che **di periodo stagionale**, curando quindi anche specie **precoci o tardive**.

Temi “speciali”

- flora di un territorio amministrativo (un comune, una provincia)
- di una città,
- di un gruppo montuoso,
- di un’area protetta
- di gruppi tassonomici critici (in generale, oppure per alcuni generi come Rubus, Rosa)
- di piante di interesse conservazionistico (protetta, rara, minacciata)
- solo dati da bibliografia storica, o da erbari

Temi “speciali”

- ambiente ferroviario
- cimiteri (soprattutto storici)
- flora alloctona
- famiglie o altri gruppi sistematici (Orchidee, Pteridophyta)

Dati precedenti

Inoltre, la Cartografia floristica è anche l'occasione per riorganizzare i **dati precedenti** già noti, in modo da creare un unico archivio delle conoscenze. I dati precedenti sono di diversa natura:

- bibliografici,
- da erbari,
- da letteratura grigia,
- da siti web
- inediti ma in qualche modo già organizzati,
- inediti ma non ancora organizzati.

Quindi una parte del lavoro consiste anche nel recuperare e riorganizzare i dati già noti e disponibili.

Dati precedenti

Alcuni dati sono già in forma cartografica, come ad es:

- Le piante protette
- Le Pteridophyta
- Le Orchidee del Riminese
- Alcune specie rilevanti della provincia di Forlì-Cesena
- La flora della città di Ravenna e dintorni (quadrante 1539-3)

Dati precedenti

Alcuni dati sono già stati corredati di indicazione di quadrante, come ad es. quelli pubblicati da Zangheri nella “Romagna fitogeografica” e nel “Repertorio”

Confronti storici

Grazie al **confronto** tra dati precedenti e attuali è possibile ad es. identificare

- piante scomparse
- o in diminuzione
- o in incremento
- oppure piante del tutto nuove

Dati preced

Un esempio di pianta scomparsa: *Vicia pisiformis*, raccolta da Pietro Zangheri in un'area oggi del tutto modificata (alto bacino dell'Ausa)

Archiviazione e rappresentazione dei dati

I dati sono **archiviati** in un database, strutturato in modo da poter accogliere le variabili rilevate.

In particolare si tratta **almeno** di: Entità, Località, Autore/i, Data. E ovviamente del Quadrante in cui ricade il rilevamento.

Ogni dato può essere corredato da ulteriori precisazioni; es. l'altitudine, il punto GPS, ecc ecc

Possibilità

E' inoltre possibile, ad es:

- individuare aree con particolare ricchezza di specie;
- o con particolare concentrazione di piante "rare";
- individuare gruppi di aree più simili tra loro;
- creazione di liste di piante da monitorare;
- distribuzione di gruppi corologici di particolare importanza (es. specie stenomediterranee o di climi freddi);
- individuazioni di eventuali gradienti es. altitudinali, latitudinali o altro;
- specie o gruppi in diminuzione;
- distribuzione delle apofite, cioè piante antropofile.

Esplorazione a Imola

Esplo

Esplorazione a Imola

In occasione di una serata tenuta da Alessandro Alessandrini a Bagnacavallo per la SSNR, si è fatta una giornata di botanica urbana osservando oltre 150 specie nei pressi della stazione

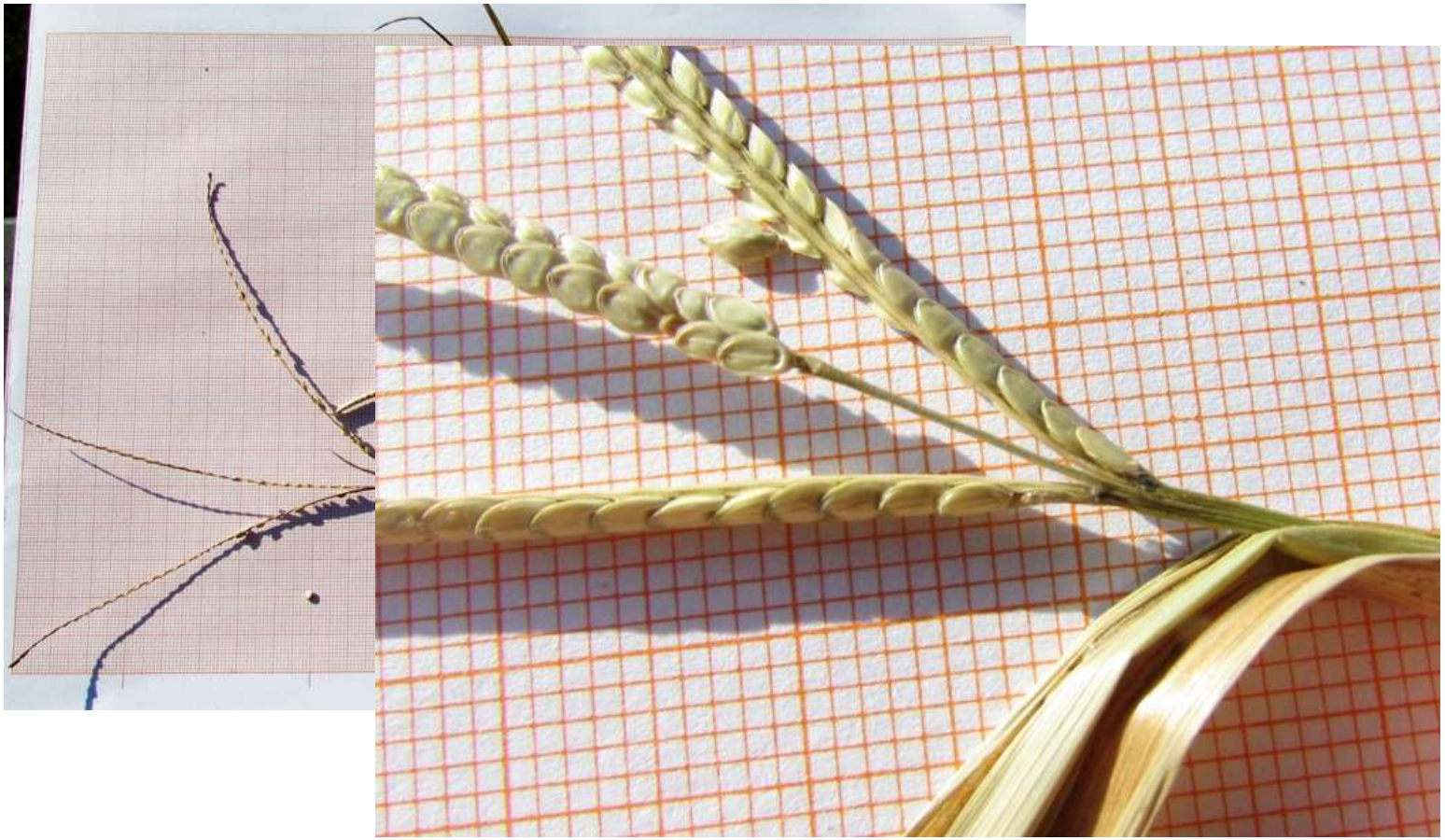
Risultati

Risultati

Risultati

Callitriche (in studio)

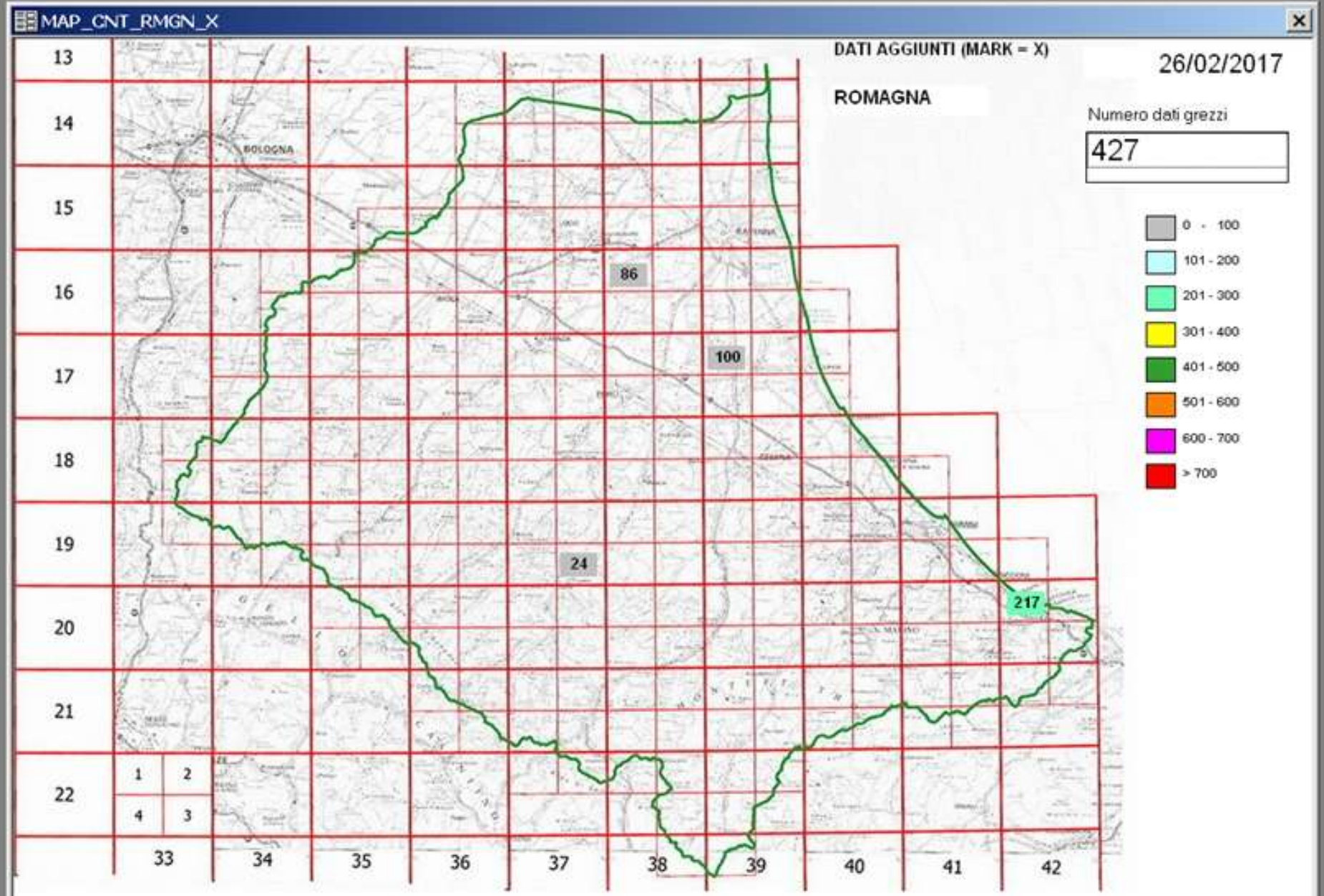
Paspalum notatum +EMR

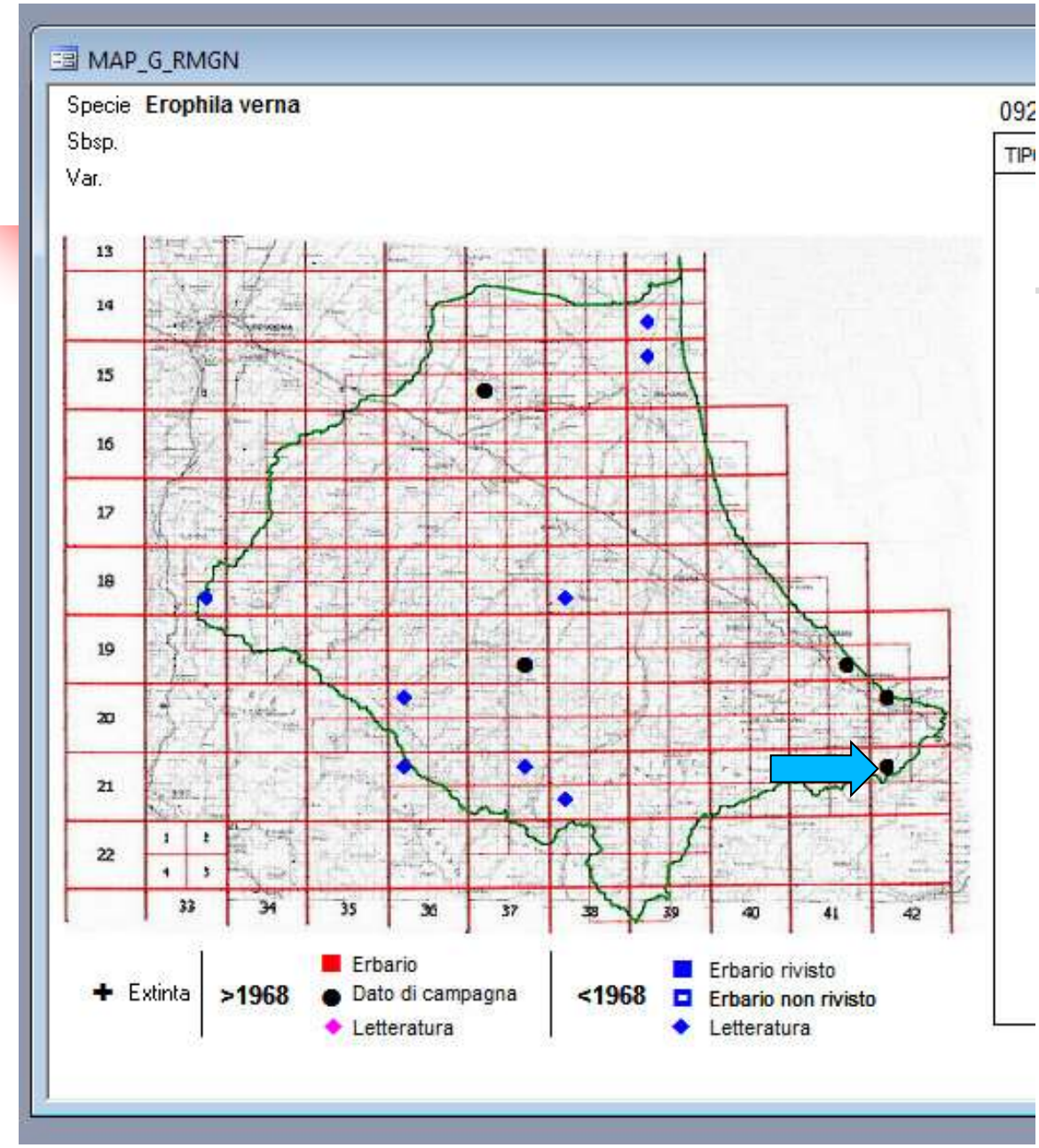


Risultati

Query4	
ConteggioDiCODICE	DATA_AGG
19848	01/04/2016
124	26/01/2017
117	27/01/2017
68	28/01/2017
268	29/01/2017
195	30/01/2017
15	31/01/2017
407	01/02/2017
190	02/02/2017
124	04/02/2017
385	05/02/2017
30	06/02/2017
73	07/02/2017
46	08/02/2017
98	09/02/2017
85	12/02/2017
315	14/02/2017
274	15/02/2017
299	19/02/2017
430	26/02/2017

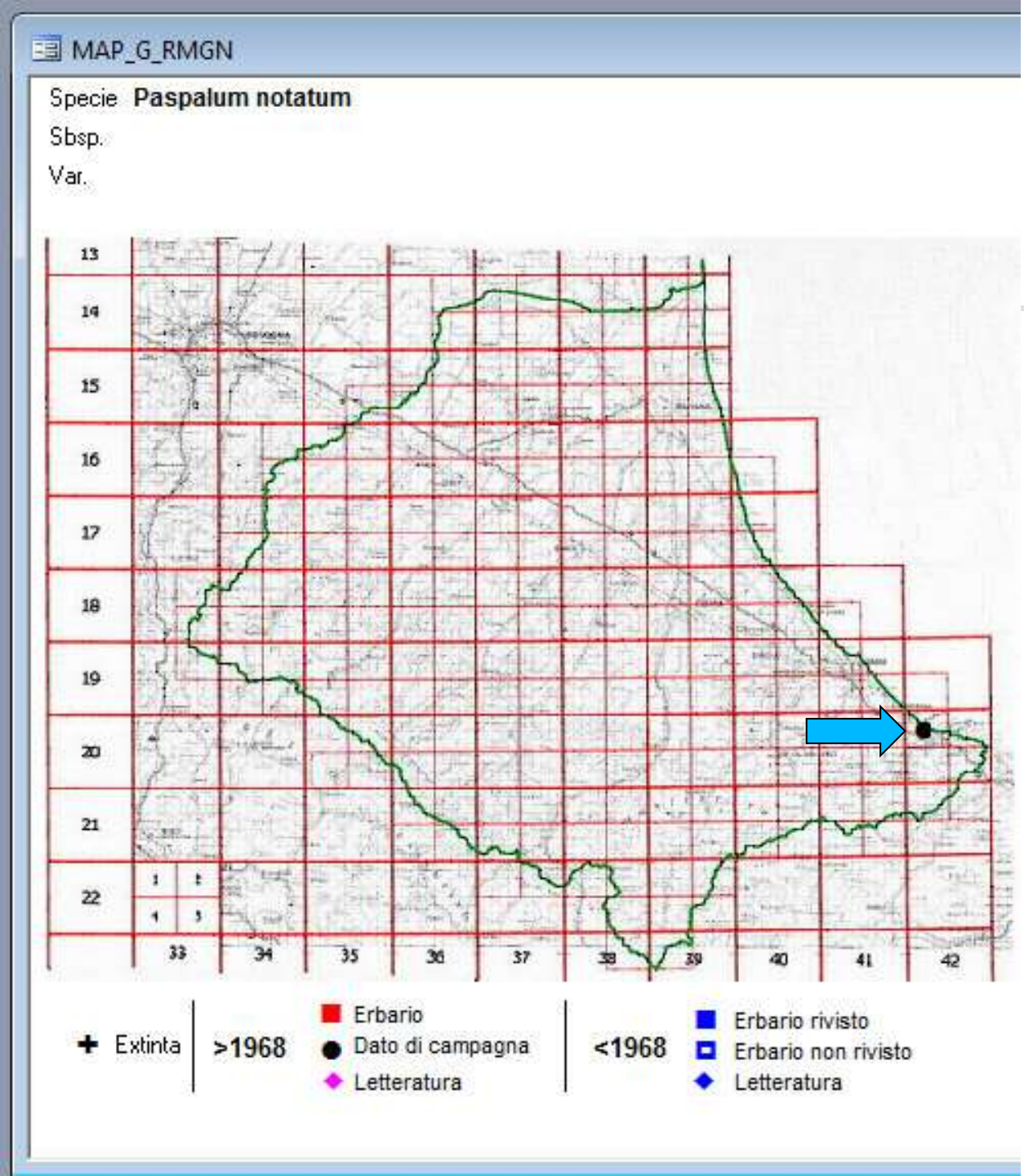
3543 dati aggiunti finora per il 2017!
Tenendo conto che siano ancora in inverno e che la stagione più propizia deve ancora iniziare, il dato è notevolissimo!


MAP_CNT_RMGN_X
DATI AGGIUNTI (MARK = X)
26/02/2017
ROMAGNA
Numero dati grezzi
427
0 - 100
101 - 200
201 - 300
301 - 400
401 - 500
501 - 600
600 - 700
> 700
BOLOGNA
86
100
24
217
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
1
2
4
3
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42



Un esempio di distribuzione mista: dati antichi + dati moderni: Erophila verna

L'ho messa anche perché uno dei dati "nuovi" è mio (ca 1980) ed è relativo a Saludecio, mio paese natale



Un esempio di distribuzione di dato recentissimo, rinvenuto durante l'escursione a Cattolica: Paspalum notatum. Anno 2017

Specie **Asperu**

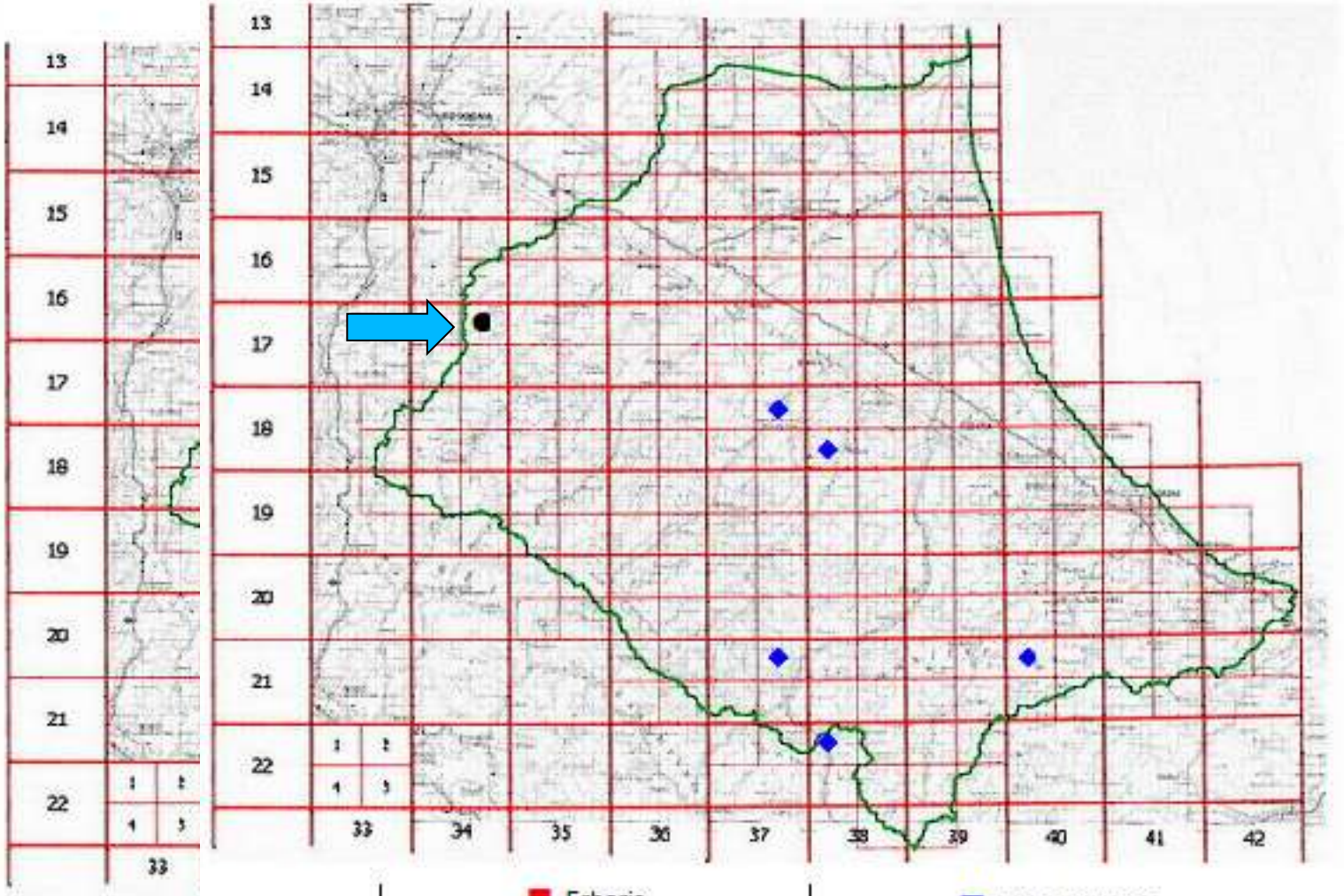
Sbsp.

Var.

Specie **Asperula laevigata**

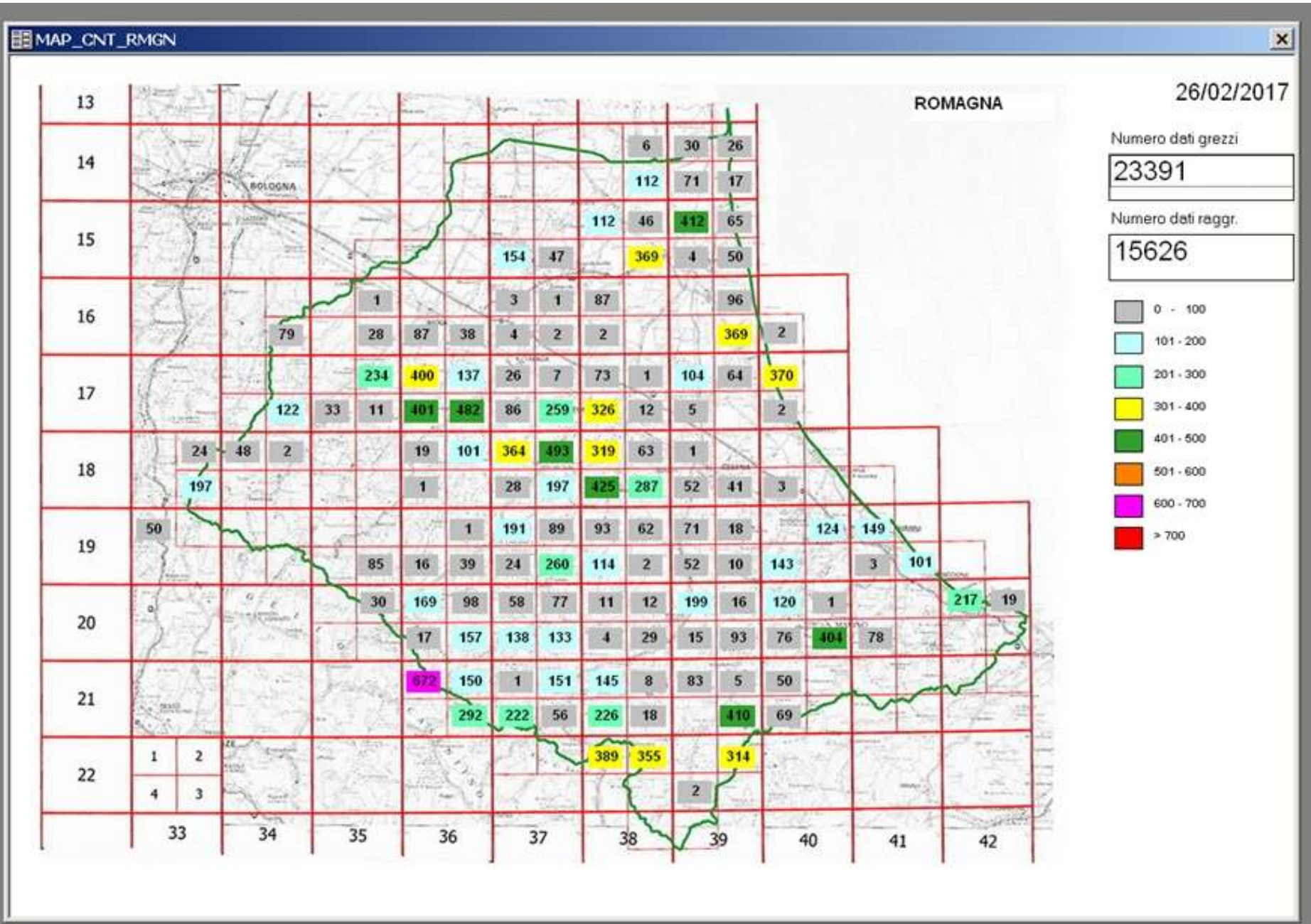
Sbsp.

Var.



✚ Extinta

✚ Extinta | >1968 | Erbario | Dato di campagna | Letteratura | <1968 | Erbario rivisto | Erbario non rivisto | Letteratura


MAP_CNT_RMGN
ROMAGNA
26/02/2017
Numero dati grezzi
23391
Numero dati raggr.
15626
0 - 100
101 - 200
201 - 300
301 - 400
401 - 500
501 - 600
600 - 700
> 700
BOLOGNA
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42